

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

*Codice di accreditamento:*

NZ 00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**InFormAzione**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione e promozione culturale **E**

**Area di intervento:**

Animazione culturale verso minori 02

Attività di tutoraggio scolastico 09

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO TERRITORIALE**

*Premessa*

Il progetto "**InFormAzione**" è pensato dall'Ente promotore che opera attivamente nel territorio

lombardo, attraverso l'Ispettorica "Sacra Famiglia" delle Figlie di Maria Ausiliatrice – Salesiane di don Bosco.

Il progetto si orienta alla ricomprensione (alla luce dei positivi risultati emersi in precedenti progetti attuati fino allo scorso anno che hanno previsto anche l'impiego di volontari di servizio civile) e alla risposta di *bisogni emergenti del territorio ed incidere su alcune manifestazioni di disagio minorile che provengono dal tessuto sociale di Gallarate - Rione Madonna in Campagna*, sia mettendo in atto interventi a carattere preventivo/promozionale volti a potenziare le risorse dei minori in parte già attuate ed a favorirne una crescita adeguata, sia contribuendo al potenziamento delle competenze educative dei genitori.

Il progetto si prefigge di essere un potenziamento a risposta delle richieste di carattere educativo - aggregativo e di prevenzione del disagio minorile del territorio.

La denominazione del progetto presenta sinteticamente la logica ispiratrice articolata in tre punti

- 1) AZIONE: attività generativa di un "fare esperienza"
- 2) FORMA: progettualità condivisa tra volontari, destinatari
- 3) IN: intervento sincrono e riflessivo *nelle* dinamiche in atto.



Si intende sviluppare l'idea della trasformazione dell'oratorio "San Giovanni Bosco" – sito nel Rione Madonna in Campagna - in una "risorsa" educativa/affettiva/socializzante per i bambini, i preadolescenti, gli adolescenti provenienti da nuclei familiari che si trovano in situazioni di svantaggio.

L'Ente VIDES, ispirandosi ai principi sanciti dalla legge 64/2001 promuove una proposta di Servizio Civile che veda il giovane al centro della progettazione e dell'attuazione del servizio civile, e consideri primaria la valenza formativa dello stesso.

Le sperimentazioni sviluppate e verificate hanno mostrato il significativo contesto del territorio di Gallarate, dove i minori presentano un forte disagio sociale e di giovani sperimentano una grandissima difficoltà ad accedere:

- agli strumenti dell'autonomia individuale (lavoro, istruzione efficace, formazione continua),
- ad una piena cittadinanza (accesso alle sedi decisionali nelle istituzioni):
- ad una chiara identificazione delle modalità di abitare i luoghi e le relazioni.

Il Servizio civile può e deve rappresentare un momento privilegiato di passaggio verso l'età adulta: un'esperienza di cittadinanza, di protagonismo, di solidarietà.

L'Ente VIDES si impegna a valorizzare il Servizio Civile Nazionale nel territorio della Regione Lombardia, attraverso la cura di tutte le fasi in cui si stabilisce il contatto con i giovani, in quanto il coinvolgimento dei volontari è obiettivo prioritario, da perseguire fin dalle prime fasi della nascita del progetto.

In quest'ottica, si dà particolare impulso "all'entrare nelle azioni formative": "imparare facendo" e formazione generale, specifica e permanente, al fine di permettere ai giovani l'elaborazione, la riflessione, la scoperta di sé, degli altri "compagni di viaggio" al fine ultimo di "abitare il territorio di appartenenza".

*"Accompagnare indica un'idea educativa ben precisa: non è istruire, non è semplicemente comunicare, ma è piuttosto affiancare, raccontarsi, scoprire insieme, camminare vicini, crescere fianco a fianco. Il nocciolo educativo dell'oratorio si traduce in questi atteggiamenti, si muove sul versante dell'esperienza condivisa e riletta insieme, fa leva sul restare insieme e sul*

*condividere un pezzo di strada*". (CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, ed. Paoline, 2010)

## TARGET DESTINATARI

### Destinatari:

Il progetto si rivolge a tutti i **minori e giovani**, di età compresa **tra i 6 e i 25 anni**, residenti nel territorio del Rione di Madonna in Campagna di Gallarate (VA). In particolare si orienta a partire dai minori e giovani che frequentano le attività dell'oratorio San Giovanni Bosco, non solo inerenti alla pastorale giovanile parrocchiale, ma anche quelle a carattere sociale (come ad esempio il doposcuola)

Sinteticamente sono rilevabili i seguenti dati:

DESCRIZIONE DESTINATARI	SAP: GALLARATE
Minori che frequentano abitualmente il centro giovanile	480
N° ragazzi che si raggiungono con attività di animazione e formazione	300
N° di ragazzi che si raggiungono tramite il sostegno scolastico e lo studio personalizzato	180
Percentuale di minori/giovani in situazione di disagio	25%
Percentuale di minori/giovani con difficoltà di apprendimento	40%

### Beneficiari indiretti:

- Le famiglie dei ragazzi coinvolti: si sentiranno supportate nel loro ruolo genitoriale e accompagnate nel loro ruolo educativo, avendo la consapevolezza di aver inserito il/i proprio figlio/i in un luogo sano e sicuro per la loro crescita sociale, relazionale e culturale.
- Le famiglie straniere del Rione Madonna in Campagna che verranno supportate nell'integrazione dei propri figli a scuola e nel territorio.
- L'area territoriale nella quale le famiglie e i destinatari vivono.
- La comunità locale: i destinatari imparano a vivere la cittadinanza attivamente e a essere promotori di stile di vita corretti.
- Le diverse realtà presenti sul territorio, che beneficeranno dell'attività di volontariato dei ragazzi.

### *Obiettivi del progetto:*

#### OBIETTIVO GENERALE

*L'obiettivo generale è quello di offrire ai minori ed ai giovani che vivono situazioni di svantaggio o di disagio sociale, in particolare stranieri, residenti nel Rione Madonna in*

*Campagna, maggiori opportunità educative e di socializzazione, al fine di ridurre il disagio giovanile a partire dall'agevolazione dell'integrazione e dalla riscoperta del senso più profondo dell'abitare il territorio.*

Tutte le azioni del progetto sono dirette a sviluppare in senso lato **l'abitare la quotidianità ed il territorio** a partire dalla dimensione relazionale ed interpersonale e a promuovere l'apprendimento delle regole della convivenza sociale e di più corretti stili di vita.

Il progetto, inoltre, costituisce per i volontari del SNC un'occasione di crescita e di confronto rispetto ad alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, servizio)



### OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Incrementare nei minori e giovani che vivono particolari situazioni di svantaggio e isolamento le opportunità di partecipare ad attività aggregative, ludico-ricreative, culturali, espressive e sportive, prestando maggiore attenzione alle loro esigenze, ed offrendo loro più alternative di partecipazione.**
2. **Migliorare le competenze educative degli educatori/animatori, per arricchire la fruibilità delle attività a carattere formativo, da parte dei bambini e dei ragazzi**
3. **Incrementare tra i minori e i giovani stranieri residenti nel Rione di Madonna in Campagna, il tasso di integrazione e la solidarietà tra culture diverse, fornendo così alle famiglie degli stessi un punto di riferimento e di sostegno nella loro funzione educativa.**
4. **Favorire nei minori e nei giovani una cultura del volontariato, dell'attenzione all'altro, della solidarietà, con particolare attenzione alle persone che vivono situazioni di svantaggio e che risiedono nel territorio.**
5. **Ridurre il tasso di dispersione scolastica dei minori del Rione di Madonna di Campagna e sostenere le famiglie, in particolare straniere, nella difficile gestione della conciliazione lavoro-famiglia.**
6. **Incrementare le conoscenze linguistiche dei minori stranieri, attraverso laboratori di lingua italiana a livello base e avanzato.**
7. **Accompagnare i minori e le famiglie, che vivono particolari situazioni di svantaggio, nell'orientamento e nell'utilizzo dei servizi e delle opportunità del territorio, attraverso il potenziamento dello sportello della San Vincenzo.**
8. **Incrementare l'inclusione dei minori e giovani stranieri e delle loro famiglie con l'oratorio, organizzando eventi di socializzazione**
9. **Incrementare nei minori e giovani coinvolti e nelle famiglie il senso di appartenenza al territorio.**

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

*servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>			
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESTINATARI</b>
<i>1. Incrementare nei minori e giovani che vivono particolari situazioni di svantaggio e isolamento le opportunità di partecipare ad attività aggregative, ludico-ricreative, culturali, espressive e sportive, prestando maggiore attenzione alle loro esigenze, ed offrendo loro più alternative di partecipazione</i>	<b>1.1. Potenziamento di spazi gioco o di attività ludico-ricreative, sportive, che realizzino forme di integrazione sociale</b>	Organizzazione e programmazione delle diverse attività in relazione alle fasce d'età	Minori e giovani dai 6 ai 25
		Individuazione di educatori, animatori, animatori sportivi da inserire nei diversi gruppi	
		Pubblicizzazione e promozione delle attività	
		Realizzazione delle attività	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
	<b>1.2. Aumento del numero degli incontri a carattere oratoriano/ parrocchiale per fornire una maggiore possibilità di scelta rispetto agli orari ed ai giorni di adesione alle attività</b>	Organizzazione del calendario dei nuovi incontri	Minori e giovani dai 6 ai 25
		Individuazione di educatori, animatori, animatori sportivi da inserire nei diversi gruppi	
		Pubblicizzazione e promozione delle attività	
		Realizzazione delle attività	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
<i>2. Migliorare le competenze educative degli educatori/animatori, per arricchire la fruibilità delle attività a carattere formativo, da parte dei bambini e dei ragazzi</i>	<b>2.1. Promozione di percorsi di formazione per gli educatori, gli animatori organizzati dalla Diocesi e dall'Ispettorato od attivati dall'oratorio stesso</b>	Analisi dei bisogni formativi degli animatori, educatori	Minori dai 12 ai 18 anni
		Individuazione di percorsi formativi già strutturati	
		Pubblicizzazione e promozione degli stessi	
		Partecipazione ai percorsi	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
<i>3. Incrementare tra i minori e i giovani stranieri residenti nel Rione di Madonna in Campagna, il tasso di integrazione e la solidarietà tra culture diverse, fornendo così alle famiglie degli stessi un punto di riferimento e di sostegno nella loro funzione educativa</i>	<b>3.1. Attivazione di laboratori di comunicazione interculturale quale spazio creativo in cui promuovere conoscenza, rispetto e valorizzazione della diversità culturali e dove sperimentare vari modi di comunicazione interpersonale</b>	Organizzazione e programmazione dei percorsi laboratoriali	Minori dai 15 ai 17 anni
		Individuazione dei conduttori dei laboratori fra esperti di intercultura	
		Pubblicizzazione e promozione dei laboratori	
		Realizzazione dei laboratori	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
<i>4. Favorire nei minori e nei giovani una</i>	<b>4.1. Attivazione di incontri/confronto</b>	Organizzazione e programmazione degli incontri	Minori e giovani dai 16 ai 25

<p><i>cultura del volontariato, dell'attenzione all'altro, della solidarietà, con particolare attenzione alle persone che vivono situazioni di svantaggio e che risiedono nel territorio.</i></p>	<p><b>con giovani volontari di Associazione ed altre realtà del terzo settore operanti nel territorio</b></p>	Individuazione dei giovani volontari disponibili al confronto	
		Publicizzazione e promozione degli incontri	
		Realizzazione degli incontri	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
	<p><b>4.2.Promozione ed attivazione di percorsi di volontariato da realizzare nel territorio per adolescenti e giovani</b></p>	Individuazione di realtà territoriali ove è possibile introdurre gli adolescenti ed i giovani ad esperienze di volontariato	<p>Minori e giovani dai 16 ai 25</p>
		Organizzazione e programmazione di percorsi di volontariato in accordo con realtà del terzo settore	
		Presentazione delle diverse realtà ai ragazzi	
		Inserimento dei ragazzi nelle diverse realtà	
Monitoraggio in itinere e verifica finale			
<p><b>5. Ridurre il tasso di dispersione scolastica dei minori del Rione di Madonna di Campagna e sostenere le famiglie, in particolare straniere, nella difficile gestione della conciliazione lavoro-famiglia.</b></p>	<p><b>5.1. Potenziamento delle attività di doposcuola recupero e promozione del successo scolastico per studenti che presentano problematiche di apprendimento e/o situazioni di disagio che incidono pesantemente sul rendimento scolastico.</b></p>	Organizzazione e programmazione dell'attività di doposcuola	<p>Minori tra i 6 e i 17</p>
		Individuazione di educatori e dei tutor da inserire nel doposcuola	
		Publicizzazione e promozione del servizio	
		Realizzazione del servizio	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
<p><b>6. Incrementare le conoscenze linguistiche dei minori stranieri, attraverso laboratori di lingua italiana a livello base e avanzato</b></p>	<p><b>6.1. Attivazione di un laboratorio linguistico che prevede due tipi di interventi: attività di alfabetizzazione per gli alunni con scarsa o nessuna conoscenza dell'italiano. Sviluppo di attività di potenziamento linguistico per alunni con una conoscenza base consolidata ma che necessitano di ulteriori approfondimenti</b></p>	Organizzazione del laboratorio linguistico di base ed avanzato	<p>Minori stranieri fra i 6 e i 18</p>
		Individuazione degli insegnanti	
		Organizzazione e programmazione dei laboratori	
		Realizzazione dei laboratori	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	
<p><b>7. Accompagnare i</b></p>	<p><b>7.1.Promozione e</b></p>	Organizzazione del calendario dei nuovi orari	<p>Minori e famiglie residenti nel Rione</p>









***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Nell'ambito del presente progetto ai **volontari** non saranno affidate responsabilità complesse, ma **compiti di supporto agli operatori**, che manterranno comunque la gestione delle attività. Sebbene il coinvolgimento sarà effettivo e operativo, essi non saranno trattati da operatori, ma da collaboratori degli stessi, senza ovviamente che questo comporti l'attribuzione di mansioni differenti o comunque non strettamente coerenti con gli obiettivi del progetto.

Dopo una prima fase di accoglienza dei volontari, volta da una parte ad individuare risorse, competenze, attitudini e aspirazioni degli stessi, e dall'altra a presentare loro le peculiarità del ruolo e delle attività da svolgere, si passerà alla definizione di un vero e proprio "progetto individuale di impiego", coerente con quanto previsto nel presente progetto.

Nello specifico i volontari saranno impiegati nelle seguenti azioni e relative attività:

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI</b>	
<i>1. Incrementare nei minori e giovani che vivono particolari situazioni di svantaggio e isolamento le opportunità di partecipare ad attività aggregative, ludico-ricreative, culturali, espressive e sportive, prestando maggiore attenzione alle loro esigenze, ed offrendo loro più alternative di partecipazione</i>	<b>1.1.</b> Potenziamento di spazi gioco o di attività ludico-ricreative, sportive, che realizzino forme di integrazione sociale	Organizzazione e programmazione delle diverse attività in relazione alle fasce d'età	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e di organizzazione delle attività	
		Individuazione di educatori, animatori, animatori sportivi da inserire nei diversi gruppi	Il volontario partecipa, insieme al responsabile dell'oratorio, agli incontri di contatto con gli educatori e gli animatori individuati	
		Pubblicizzazione e promozione delle attività	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione	
		Realizzazione delle attività	Il volontario partecipa alle attività con i compiti che gli vengono assegnati, nel rispetto delle sue competenze	
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori coinvolti	
	<b>1.2.</b> Aumento del numero degli incontri a carattere oratoriano/ parrocchiale per fornire una maggiore possibilità di scelta rispetto agli orari ed ai giorni di adesione alle attività		Organizzazione del calendario dei nuovi incontri	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e di organizzazione delle attività
			Individuazione di educatori, animatori, animatori sportivi da inserire nei diversi gruppi	Il volontario partecipa, insieme al responsabile dell'oratorio, agli incontri di contatto con gli educatori e gli animatori individuati
			Pubblicizzazione e promozione delle attività	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
			Realizzazione delle attività	Il volontario partecipa alle attività con i compiti che gli vengono assegnati, nel rispetto delle sue competenze

		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli animatori coinvolti
<b>2. Migliorare le competenze educative degli educatori/animatori, per arricchire la fruibilità delle attività a carattere spirituale, da parte dei bambini e dei ragazzi</b>	2.1.Promozione di percorsi di formazione per gli educatori, gli animatori ed i catechisti organizzati dalla Diocesi e dall'Ispettorìa od attivati dall'oratorio stesso	Analisi dei bisogni formativi degli animatori, educatori e catechisti	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e di organizzazione concreta della formazione
		Individuazione di percorsi formativi già strutturati	Il volontario partecipa, insieme al responsabile dell'oratorio, agli incontri di contatto con i formatori individuati
		Pubblicizzazione e promozione degli stessi	Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione
		Partecipazione ai percorsi	Il volontario accompagna i ragazzi ai percorsi di formazione
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e i formatori coinvolti
<b>3 Incrementare tra i minori e i giovani stranieri residenti nel Rione di Madonna in Campagna, il tasso di integrazione e la solidarietà tra culture diverse, fornendo così alle famiglie degli stessi un punto di riferimento e di sostegno nella loro funzione educativa</b>	3.1.Attivazione di laboratori di comunicazione interculturale quale spazio creativo in cui promuovere conoscenza, rispetto e valorizzazione della diversità culturali e dove sperimentare vari modi di comunicazione interpersonale	Organizzazione e programmazione dei percorsi laboratoriali	Il volontario affianca il coordinatore nella rilevazione dei bisogni e nell'organizzazione dei laboratori
		Individuazione dei conduttori dei laboratori fra esperti di intercultura	Il volontario affianca il coordinatore nell'individuazione dei conduttori
		Pubblicizzazione e promozione dei laboratori	Il volontario supporta la promozione dei laboratori
		Realizzazione dei laboratori	Il volontario collabora alla realizzazione dei laboratori
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli educatori coinvolti
<b>4.Favorire nei minori e nei giovani una cultura del volontariato, dell'attenzione all'altro, della solidarietà, con particolare attenzione alle persone che vivono situazioni di svantaggio e che risiedono nel territorio.</b>	4.1.Attivazione di incontri/confronto con giovani volontari di Associazione ed altre realtà del terzo settore operanti nel territorio	Organizzazione e programmazione degli incontri	Il volontario aiuta il responsabile nell'organizzazione degli incontri
		Individuazione dei giovani volontari disponibili al confronto	Il volontario sostiene l'individuazione di volontari disponibili al confronto
		Pubblicizzazione e promozione degli incontri	Il volontario sostiene le attività di promozione
		Realizzazione degli incontri	Il volontario partecipa agli incontri portando anche il contributo dell'esperienza che sta vivendo
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa alla fase di verifica
	4.2.Promozione ed attivazione di percorsi di volontariato da	Individuazione di realtà territoriali ove è possibile introdurre gli adolescenti ed i giovani ad esperienze di volontariato	Il volontario aiuta nella individuazione delle realtà del Terzo Settore disponibili ad inserire i ragazzi per esperienze concrete di volontariato

	realizzare nel territorio per adolescenti e giovani	Organizzazione e programmazione di percorsi di volontariato in accordo con realtà del terzo settore	Il volontario affianca i coordinatori nella programmazione delle attività di volontariato
		Presentazione delle diverse realtà ai ragazzi	Il volontario affianca gli educatori per proporre le vie d'impegno concreto ai ragazzi.
		Inserimento dei ragazzi nelle diverse realtà	Il volontario collabora nell'accompagnamento dei ragazzi che fanno diverse forme di volontariato.
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli educatori coinvolti.
<i>5 .Ridurre il tasso di dispersione scolastica dei minori del Rione di Madonna di Campagna e sostenere le famiglie, in particolare straniere, nella difficile gestione della conciliazione lavoro-famiglia</i>	5.1.Potenziamento delle attività di doposcuola - recupero e promozione del successo scolastico per studenti che presentano problematiche di apprendimento e/o situazioni di disagio che incidono pesantemente sul rendimento scolastico.	Organizzazione e programmazione dell'attività di doposcuola	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione e partecipa al percorso.
		Individuazione di educatori e dei tutor da inserire nel doposcuola	Il volontario coadiuva il responsabile nel prendere contatti telefonici con le persone e partecipa ai colloqui per l'attribuzione degli incarichi agli educatori.
		Publicizzazione e promozione del servizio	Il volontario collabora alla publicizzazione delle attività attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione.
		Realizzazione del servizio	Il volontario collabora con gli educatori e animatori all'attività di recupero delle lacune scolastiche nel servizio del doposcuola.
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli educatori coinvolti.
<i>6. Incrementare le conoscenze linguistiche dei minori stranieri, attraverso laboratori di lingua italiana a livello base e avanzato</i>	6.1.Attivazione di un laboratorio linguistico che prevede due tipi di interventi:attività di alfabetizzazione per gli alunni con scarsa o nessuna conoscenza dell'italiano. Sviluppo di attività di potenziamento linguistico per alunni con una conoscenza base consolidata ma che necessitano di ulteriori approfondimenti	Organizzazione del laboratorio linguistico di base ed avanzato	Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione
		Individuazione degli insegnanti	Il volontario coadiuva il responsabile nel prendere contatti con gli insegnanti
		Realizzazione dei laboratori	Il volontario collabora con gli insegnanti nella realizzazione del laboratorio
		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e gli educatori coinvolti.
<i>7.Accompagnare</i>	7.1.Promozione e	Organizzazione del calendario dei nuovi orari	Il volontario organizza assieme al responsabile il nuovo calendario

<p><i>le famiglie, che vivono particolari situazioni di svantaggio, nell'orientamento e nell'utilizzo dei servizi e delle opportunità del territorio, attraverso il potenziamento dello sportello della San Vincenzo</i></p>	<p>potenziamento delle ore di apertura dello Sportello dell'Opera San Vincenzo</p>	<p>Individuazione volontari ed operatori/trici esperti nell'orientamento ai servizi del territorio</p>	<p>Il volontario sostiene l'individuazione di esperti e volontari</p>
		<p>Pubblicizzazione e promozione delle attività</p>	<p>Il volontario coadiuva la promozione del servizio</p>
		<p>Realizzazione delle attività</p>	<p>Il volontario, in base alle sue competenze partecipa al servizio</p>
		<p>Monitoraggio in itinere e verifica finale</p>	<p>Il volontario partecipa ai momenti di verifica gli insegnanti</p>
<p><i>8. Incrementare l'inclusione delle famiglie di stranieri con l'oratorio, organizzando eventi di socializzazione tra l'oratorio e le famiglie di etnie straniere.</i></p>	<p>8.1. Organizzazione e di tre feste multietniche all'interno dell'Oratorio</p>	<p>Analisi dei bisogni aggregativi delle famiglie straniere</p>	<p>Il volontario affianca il coordinatore nell'analisi dei bisogni delle famiglie straniere</p>
		<p>Programmazione delle feste</p>	<p>Il volontario collabora con il coordinatore alla programmazione delle feste</p>
		<p>Individuazione di mediatori culturali e linguistici, di animatori ed animatori sportivi</p>	<p>Il volontario assieme al coordinatore individua i soggetti che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione delle feste</p>
		<p>Pubblicizzazione e promozione delle feste</p>	<p>Il volontario collabora alla pubblicizzazione delle feste attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione.</p>
		<p>Realizzazione degli eventi</p>	<p>Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione ed organizzazione delle feste.</p>
		<p>Verifica del buon esito delle feste</p>	<p>Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e i soggetti coinvolti.</p>
<p><i>9. Incrementare nelle famiglie dei minori e giovani coinvolti il senso di appartenenza al territorio</i></p>	<p>9.1. Attivazione ed organizzazione di eventi che coinvolgano gli abitanti del quartiere</p>	<p>Monitoraggio in itinere e verifica finale</p>	<p>Il volontario affianca il coordinatore nell'analisi dei bisogni del territorio.</p>
		<p>Programmazione degli eventi da organizzare (feste per le famiglie, manifestazioni teatrali...)</p>	<p>Il volontario collabora con il coordinatore alla programmazione degli eventi.</p>
		<p>Individuazione dei soggetti che potrebbero essere coinvolti (animatori, animatori sportivi...)</p>	<p>Il volontario assieme al coordinatore individua i soggetti che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione degli eventi.</p>
		<p>Pubblicizzazione e promozione degli eventi</p>	<p>Il volontario collabora alla pubblicizzazione degli eventi attraverso la realizzazione di volantini e alla loro distribuzione.</p>
		<p>Realizzazione degli eventi</p>	<p>Il volontario affianca il coordinatore nel lavoro di progettazione ed organizzazione degli eventi.</p>

		Monitoraggio in itinere e verifica finale	Il volontario partecipa ai momenti di verifica con il coordinatore e i soggetti coinvolti.
--	--	---	--

***Numero dei volontari da impiegare nel progetto:***

**5**

***Numero posti senza vitto e alloggio:***

**5**

***Numero ore di servizio settimanali dei volontari:***

**30**

***Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :***

**5**

***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

- Disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai destinatari o ai volontari stessi. Tali circostanze sono profondamente inerenti alle attività previste dal presente progetto al punto 8.1 e richiedono la presenza del volontario. Si precisa che in nessun caso il volontario è tenuto a sostenere né spese di viaggio, né di vitto e alloggio.
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, a momentanei distaccamenti per lo svolgimento di attività ricreative inerenti al progetto che si svolgono in spazi più consoni, e disponibilità, in occasione di feste, anche ad un impegno festivo con successivo riposo settimanale.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dall'Ente.
- Disponibilità alla flessibilità oraria.
- Disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante il periodo estivo in accordo con la OLP.
- Rispetto della normativa sulla privacy.

**Sede/i di attuazione del progetto:**

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Comunità FMA 2	Gallarate (VA)	Via Pio La Torre 2	9152	5

***Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:***

L'attività di sensibilizzazione del VIDES allo svolgimento del Servizio Civile Volontario Nazionale è **permanente**.

Si cercherà in ogni occasione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla convinzione che attraverso il servizio civile venga offerta ai giovani un'esperienza di avvicinamento ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità.

L'attività di sensibilizzazione sarà svolta anche presso le strutture facenti parti dell'associazionismo salesiano e non, gli istituti scolastici e le strutture educative ad esso collegati, le sedi operative VIDES, le parrocchie, le associazioni giovanili locali.

Saranno pubblicati annunci ad hoc sulla stampa locale e salesiana presenti sul territorio italiano.

Inoltre, in prossimità del bando l'attività di sensibilizzazione e di pubblicizzazione diverrà una priorità assoluta del settore comunicazione dell'ente con la mobilitazione di tutti i media a disposizione.

In sintesi:

<b><i>SVILUPPO</i></b>	<b><i>TEMPI</i></b>	<b><i>Risorse umane</i></b>
<p><b>Predisposizione materiale informativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione materiale informativo cartaceo</li> <li>- preparazione materiali per gli incontri informativi</li> <li>- preparazione informativa da inviare via mail</li> <li>- contatti con gli ex-volontari</li> </ul> <p><b>Pubblicizzazione sul territorio del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Distribuzione materiale informativo cartaceo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Distribuzione materiale informativo agli enti presenti sul territorio (comune, Provincia, enti di formazione professionale, scuole cittadine...)</li> <li>o affissione di locandine presso i principali luoghi di aggregazione (biblioteche, ospedali, servizi sociali, università, parrocchie, centri per l'impiego...)</li> <li>o Pubblicazione articolo su giornali salesiani e giornali locali</li> </ul> </li> <li>- <b>Diffusione elettronica materiale informativo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Mailing list VIDES e FMA Italia</li> <li>o Pubblicazione del Bando su sito VIDES nella pagina riservata al Servizio Civile</li> </ul> </li> </ul> <p><a href="http://www.videsitalia.it/VidesItaliait_file/page0128.htm">http://www.videsitalia.it/VidesItaliait_file/page0128.htm</a> ).</p> <p><a href="http://www.fmalombardia.org">http://www.fmalombardia.org</a></p> <p><a href="http://www.videslombardia.org">http://www.videslombardia.org</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Informativa sul sito Movimento Giovanile Salesiano</li> </ul> <p><a href="http://www.mgslombardiaemilia.it">http://www.mgslombardiaemilia.it</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Informativa su siti partner e copromotori</li> </ul>	<p>Dall'approvazione del progetto da parte dell'UNSC <b><i>all'avvio delle attività</i></b></p>	<p>Responsabile progetto</p> <p>Personale di Segretaria</p> <p>OLP</p> <p>Volontari delle varie SAP VIDES (non del Servizio Civile)</p> <p>Referenti enti Partner e copromotori</p> <p>Ex-volontari del SCN</p>



- **Realizzazione incontri informativi**

- o incontri "da volontario a volontario" presso ogni SAP
- o incontri per l'illustrazione del progetto a livello di tutti i gruppi giovanili attivi in oratorio e nelle scuole salesiane

**Publicizzazione risultati del progetto al termine dello stesso**

- diffusione dei risultati ottenuti dal progetto

L'attività di sensibilizzazione sarà svolta per un totale complessivo di **60 ore**.

***Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

***Titolo di studio:*** diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

***Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):***

**1. L'Associazione "Saifischiare?" - C.F. 04574020964 con sede in Via Risorgimento, 3/A 20098 - San Giuliano Milanese (MI)**

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato per le **attività di sostegno educativo e animazione** previste dal progetto stesso.

**Collabora, avvalendosi dei suoi tipici strumenti di lavoro, alla realizzazione di:**

- ◇ tecniche dei giochi di ruolo per promozione della formazione degli educatori e animatori come previsto al punto 8.1 del progetto;
- ◇ interventi relativi alle dinamiche e tecniche per la realizzazione delle variegate attività del Tempo Libero volte a favorire la socializzazione delle famiglie straniere come previsto al punto 8.1 dello stesso progetto.

**2. L'Associazione "P.G.S. Polisportive Giovanili Salesiane" Comitato Regionale della Lombardia**

**con sede in Sesto S. Giovanni (MI) - Via Verga n° 22 - C.F. 80193390152**

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato per le **attività ludico-ricreativo-sportive** pomeridiane previste dal progetto stesso, e **collabora**

- ◇ all'organizzazione, programmazione e realizzazione delle diverse attività pomeridiane in relazione alle diverse fasce d'età specifiche previste dal presente progetto al punto 8.1.

**3. La Ditta "GRAPHIDEA S.r.l."**  
**con sede in Via Gustavo Fara, 35 - 20124 MILANO**  
**C.F. e Partita IVA: 08455840150**

è partner del progetto, secondo quanto indicato nell'accordo allegato, per **stampa e impaginazione di libretti** necessari per la realizzazione di:

- ◇ attività di organizzazione e realizzazione del servizio di doposcuola, indicate al punto 8.1 del suddetto progetto;
- ◇ attività di pubblicizzazione e promozione del servizio, indicate allo stesso punto 8.1;
- ◇ tutte quelle attività relative al potenziamento dei gruppi di crescita e di condivisione per adolescenti e giovani, sempre previste allo stesso punto 8.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Sono riconosciuti i crediti formativi dalle seguenti università:

**1) Università Cattolica "Sacro Cuore" - Cod. Fisc. 02133120150**

Largo Gemelli n° 1 - 20123 MILANO  
come da convenzione allegata

**3) La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" - Cod. Fisc. 06753231007**

Via Cremolino n° 141 - ROMA  
come da convenzione allegata

Si precisa inoltre che il **VIDES**, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione e può rilasciare crediti formativi

### *Eventuali tirocini riconosciuti :*

I tirocini sono riconosciuti dalla seguente **UNIVERSITÀ:**

- 1) **La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007**, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel presente progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (*come da allegato*).

***Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:***

I volontari durante lo svolgimento del servizio avranno a che fare con minori d'età compresa tra i 6 e i 18 anni, che si trovano in situazione di disagio scolastico e sociale, presentando difficoltà relazionali, devianza, sfiducia e dispersione scolastica.

Di conseguenza, è previsto che possano acquisire le seguenti competenze e professionalità:

- capacità comunicative e relazionali globali;
- capacità relazionali con soggetti con problemi di relazioni familiari;
- capacità di gestire piccoli gruppi di minori in contesto educativo;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di programmare ed attuare percorsi educativi e di animazione di minori;
- capacità ad affrontare e gestire un progetto educativo;
- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità e competenze organizzative;
- capacità di utilizzare risorse e strumenti per l'animazione e l'accompagnamento di soggetti con carenze cognitive;
- capacità e competenze nell'ambito del sostegno scolastico;
- capacità di accompagnare il processo di assunzione della propria cittadinanza;
- capacità di esposizione e animazione di semplici dibattiti culturali e di attualità;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta.

Tali competenze e professionalità saranno certificate e riconosciute

dall'**Associazione COSPES/CIOFS Lombardia**, Cod. Fisc. n° 03939020966,  
con sede legale in Milano - Via Timavo n° 14,  
ente accreditato per i servizi di orientamento e formazione,

collegate ad un percorso di "Bilancio di competenze" che verrà proposto ai volontari durante l'anno di servizio civile.

Tale Bilancio delle competenze dei volontari certificate e riconosciute è valido ai fini del curriculum vitae, come da protocollo d'intesa fra la suddetta Associazione e l'ente VIDES stipulato in data 25 giugno 2014.

## **Formazione generale dei volontari**

### ***Sede di realizzazione:***

La formazione generale sarà effettuata presso la SAP dove si realizza il progetto  
Via Pio La Torre 2 – Gallarate

Sono previsti due incontri zonali e di macroarea con sede in:

- 1) "Casa Madre Mazzarello" - Corso Italia n° 75 – 28921 **ZOVERALLO DI VERBANIA (VB)**
- 2) Casa "Suor Teresa Valsè Pantellini" - Via Timavo n° 14 - 20124 **MILANO**

### ***Modalità di attuazione:***

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

### ***Tecniche e metodologie di realizzazione previste:***

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:
  - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
  - dibattiti;
  - testimonianze;
  - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
  - suggerimenti di letture adeguate;
  - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.
- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*; *condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi; *visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.
- **formazione a distanza (25%)**: con l'utilizzo della piattaforma *e-learning*, per l'***approfondimento*** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:
  - Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
  - Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.

- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l’elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l’orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

### **Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l’apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L’applicazione di un test d’ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
  - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
  - monitoraggio dell’interazione
  - strumenti di comunicazione intergruppo
  - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l’orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall’*équipe* di formatori che, in collaborazione con i

responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment” iniziale e finale)

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all’UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l’identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l’esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l’Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell’uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all’apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull’identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”;
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;

- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

### **1 "Valore e identità del SCN"**

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza ....
  - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.  
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### **2 "La cittadinanza attiva"**

- 2.1. Formazione civica
- 2.2. Le forme di cittadinanza
- 2.3. La protezione civile
- 2.4. La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5. La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7. Diritti e doveri del volontario in servizio civile

### **3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

- 3.1. Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2. Il lavoro per progetti
- 3.3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4. Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
- 3.5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

***Durata:***

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

**Le 48 ore** di formazione generale saranno così articolate:

**20 ore** di formazione generale iniziale a **Milano Via Timavo, 14 – 20124 MILANO**

**16 ore** di incontri zonali a **Zoverallo di Verbania (VB) - Corso Italia n° 75**

**12 ore** di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà erogata presso SAP Comunità FMA 2 - Via Pio La Torre, 2  
21013 GALLARATE

Alcuni argomenti, saranno trattati anche durante gli incontri zonali e di macroarea che si terranno a

**Milano - Via Timavo, 14**  
**Zoverallo di Verbania (VB) - Corso Italia n° 75**

### *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

#### **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza



trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)

- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

#### **Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
  - ✘ confusione: l'attività è spesso interrotta;
  - ✘ interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
  - ✘ coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

#### ***Contenuti della formazione:***

**Obiettivi** della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;

- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base

<b>Argomenti</b>	<b>Durata</b>
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	10 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Competenze specifiche InFormAzione	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>72 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore**

Docente: Rondolini Anna e Irmanà Caterina

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

### **Modulo 2**

#### **L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO**

Docente: Barberi Carla e Rondolini Anna

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

### **Modulo 3**

#### **DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE**

Docente: Cocco Maria Teresa e Maesani Patrizia

- L'integrazione della persona;
- L'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- La gestione dei conflitti;
- La diversità come valore;
- Il lavoro di équipe;
- Il lavoro di rete;
- Il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

### **Modulo 4**

#### **TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE**

Docente: Brasca Lucia e Barberi Carla

- Tecniche di gestione del gruppo

- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

### **Modulo 5**

#### **COMPETENZE SPECIFICHE InFormAzione**

Docente: Saccuman Stefania e Rondolini Anna

- Progettazione di laboratori interculturali per favorire l'integrazione delle diverse culture (cfr Azione 3.1)
- Progettazione e attuazione di percorsi di formazione per educatori, animatori e catechisti (cfr. Azione 4.1 e 4.2)
- Organizzazione di percorsi per il recupero linguistico (cfr. Azione 6.1)
- Educazione delle famiglie per l'utilizzo corretto dei servizi e delle opportunità del territorio (cfr. Azione 8.1, 9.1)

### **Modulo 6**

#### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Docente: De Bortoli Caterina

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto

#### ***Durata:***

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto